

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 13 ottobre 2006 - Deliberazione N. 1592 - Area Generale di Coordinamento N. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Progetto obiettivo anno 2006 periodo 01/10/2006 - 31/12/2006 per l'impiego di personale impegnato in lavori socialmente utili di supporto alle attività demandate ai settori incardinati nell'Area Generale di coordinamento dei LL.PP.**

PREMESSO

- che con delibera di G. R. n. 10051 del 13/12/1996 furono approvati progetti di utilizzazione dei lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili;

- che il D.L.vo 81/2000 "Integrazione e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili" ha disciplinato le modalità operative per l'utilizzo dei lavoratori impegnati in progetti rivolti a Lavori Socialmente Utili;

- che con Delibera n. 4560 del 06/09/2000, la G.R. ha autorizzato la prosecuzione dei progetti dei Lavori Socialmente Utili, per complessive 360 unità di lavoratori, per il completamento della rilevazione di vulnerabilità e per la mitigazione del rischio sismico dal 31/10/2000 al 31/12/2000, iniziata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

- che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.L.vo 81/2000, si possono utilizzare i lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili in attività diverse da quelle previste originariamente;

- che con nota n. 337/Sp del 18/01/2001 dell'Assessorato ai LL.PP. - OO. PP., furono assegnati ai Settori provinciali del Genio Civile della Campania i lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili provenienti dai progetti: "Rilevazione di vulnerabilità di strutture e infrastrutture a rischio sismico" e "Mitigazione del rischio sismico relativo all'emergenza di carattere monumentale.....";

- che con delibera di G.R. n. 5885 del 06/12/2002 è stato approvato il "Progetto Obiettivo per l'impiego di personale impegnato in Lavori Socialmente Utili di supporto alle attività demandate ai Settori incardinati nell'Area Generale di Coordinamento dei LL.PP.", per i mesi di novembre e dicembre 2002;

- che con delibera di G.R. n. 937 del 14/03/2003 si è provveduto ad integrare il predetto Progetto Obiettivo al fine di utilizzare al meglio gli stessi lavoratori date le professionalità specifiche acquisite nei vari servizi di competenza;

- che con delibera di G.R. n. 1166 del 16/09/2005 ai lavoratori impegnati nelle attività a titolarità regionale a supporto dei Settori incardinati nell' A. G. C. LL. PP. - OO. PP., è stato riconosciuto quale importo per le ore integrative effettuate, quello corrispondente alla paga oraria delle categorie "B e C", posizione economica "B1 e C1";

- che con nota n. 1324/Sp del 20/12/2005 dell'Assessorato alla Cultura, Istruzione e Formazione, Lavoro e Politiche Sociali, le attività socialmente utili, a titolarità regionale, sono state prorogate al 31/12/2006.

CONSTATATO

- la necessità di far fronte alle nuove esigenze riscontrate nell'ambito delle competenze dei Settori di cui sopra in particolare, per quanto attiene: a) l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo; b) la vulnerabilità strutturale e la conseguente mitigazione del rischio sismico del patrimonio edilizio ed infrastrutturale Pubblico, comparata con l'analisi e la caratterizzazione geologica del territorio campano e le conseguenze connesse all'aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania; c) l'attuazione di quanto disposto dalla L.R. n° 9/83 e successive; d) l'attuazione del P.R.A.E., approvato con Ordinanza Commissariale n. 11/2006;

- la opportunità di utilizzare al meglio le professionalità possedute e l'esperienza acquisita dal personale impegnato in Lavori Socialmente Utili (tecnici - architetti, ingegneri, geometri, periti edili -, amministrativi, informatici e generici), al fine di migliorare in termini di efficienza ed efficacia i servizi offerti all'utenza;

- che l'art. 1 comma 1 del succitato D.L.vo 81/2000 permette di diversificare le attività di impiego dei lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili rispetto alle attività previste dai progetti originari;

- che in precedenza, il D.Lvo 81/2000 e la delibera di G.R. n. 5285 del 19/10/01 impegnavano detto personale per 25 ore settimanali, portate a 30 con la delibera di G.R. n. 5885 del 06/12/02 e, successivamente, a 35 con le delibere: n. 937 del 14/03/03, n. 2314 del 11/07/03, n. 3853 del 30/12/03, n. 1536 del 06/08/04, n. 164 del 15/02/05 e n. 1292 del 07/10/05. Con le delibere n. 36 del 18/01/2006 e n. 642 del 19/05/2006 si è raggiunto un totale di 36 ore

lavorative settimanali.

RITENUTO inoltre:

- che permangono le esigenze dei Settori incardinati nell' A. G. C. LL. PP. - OO. PP. che hanno previsto una diversa articolazione dell'orario di lavoro;

- di dover ancora impegnare le 123 unità lavorative utilizzate nei Lavori Socialmente Utili a titolarità regionale, provenienti dai progetti: "Mitigazione del rischio sismico.....", "Rilevazione di vulnerabilità di strutture e infrastrutture....." e " Progetto L.S.U. attività di supporto alle Strutture Regionali" per ulteriori 11 ore di lavoro effettivo settimanale, che vanno ad aggiungersi alle 25 ore lavorative settimanali - stabilite dal D.Lvo 81/2000 e dalla delibera di G.R. n. 5285 del 19/10/01 - fino al raggiungimento di un totale di 36 ore settimanali;

CONSIDERATO

- che le attività dei lavoratori impegnati nei Lavori Socialmente Utili scadute il 31/12/2005, sono state prorogate al 31/12/2006 come da nota n. 1324 /Sp del 20/12/2005;

- che sentiti i Settori competenti ORMEL e STAP-FP, occorre provvedere ad una integrazione economica mensile per ogni singola unità lavorativa;

- che le somme per il pagamento delle integrazioni di cui sopra gravano sulla U.P.B. 1.1.1 capitolo 1159 e sulla U.P.B. 1.1.6 capitolo 2124, del Bilancio gestionale esercizio 2006;

- che con atto monocratico Dirigenziale sarà assegnata ai singoli soggetti utilizzati in Lavori Socialmente Utili la relativa integrazione economica;

VISTO

- il decreto legge n. 468/97;

- la legge. 127/97;

- il decreto legge n. 81/2000;

- la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- la delibera di G. R. n. 5285 del 19/10/01;

- la delibera di G. R. n. 3151 del 28/06/2002;

- la delibera di G. R. n. 3466/2002, relativa alle attribuzioni di funzione ai Dirigenti della G.R.;

- la legge regionale n. 7/02;

- la delibera di G.R. n. 1166 del 16/09/2005;

- la nota n. 1324/Sp del 20/12/2005;

- la legge regionale n. 25 del 29/12/2005;

- la delibera di G. R. n. 2075 del 29/12/2005;

- la delibera di G. R. n. 31 del 18/01/2006;

- il decreto dirigenziale di delega n. 77 del 06/09/2006.

Propongono e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare il " Progetto Obiettivo anno 2006 - periodo 01/10/2006 - 31/12/2006 ", destinato ai Settori incardinati nell'AGC LL. PP. - OO. PP. che, allegato alla presente costituisce parte integrante e sostanziale, per l'impiego di personale impegnato in Lavori Socialmente Utili di supporto alle attività demandate agli stessi Settori, occupando i lavoratori per complessive 36 ore di lavoro settimanale (11 ore in aggiunta alle 25 ore già assegnate alle 123 unità lavorative);

- di porre a carico dell'A. G. C. LL. PP. - OO. PP. l'onere derivante dall'orario settimanale eccedente le 25 ore, da corrispondere ai predetti lavoratori e quantificabile come spesa oraria per unità comparata al parametro adottato per i dipendenti regionali inquadrati nelle categorie B e C, posizione economica B1 e C1;

- di attuare le attività previste dal succitato progetto avvalendosi dei 123 lavoratori già utilizzati dai singoli

Settori in Lavori Socialmente Utili, di cui all'elenco allegato al progetto medesimo;

- di utilizzare le 123 unità lavorative, per le attività su esposte, con un'integrazione di 11 ore settimanali, per ciascun lavoratore per il periodo decorrente dal 01/10/06 al 31/12/06;

- di far fronte alla spesa occorrente con le somme previste sulla U.P.B. 1.1.1 capitolo 1159 e sulla U.P.B. 1.1.6 cap. 2124, codice bilancio 1-02-01 codice gestionale 1215, del Bilancio gestionale esercizio 2006.

- di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. LL. PP. - OO. PP. con proprio atto il relativo impegno e liquidazione dell'integrazione economica da corrispondere alle 123 unità lavorative.

- di inviare la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, all' A.G.C. LL. PP.- OO. PP., Settori Provinciali del Genio Civile di: Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno; Settore OO.PP.; Settore C.T.R.; Settore Geotermia Geotecnica e Difesa Suolo; Settore Entrate e Spesa, Settore Regionale Ormel-Napoli; Settori Provinciali Ormel di: Avellino, Benevento, Caserta e Salerno; e al Burc per la pubblicazione

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Genio Civile
Avellino

*PROGETTO OBIETTIVO ANNO 2006 – periodo 01/10/2006 - 31/12/2006
PER L'IMPIEGO DI PERSONALE IMPEGNATO IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI DI
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEMANDATE AI SETTORI INCARDINATI NELL'AREA
GENERALE DI COORDINAMENTO DEI LL.PP.*

PREMESSA

La seguente proposta nasce dall'esigenza di continuare e consolidare un percorso mirante ad ottimizzare l'utilizzazione dei lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili nei vari servizi di competenza dei Settori incardinati nell'Area Generale di Coordinamento dei LL. PP., già attuato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n° 5885 del 06/12/2002, n° 937 del 14/03/03, n° 2314 del 11/07/03, n° 3853 del 30/12/03; n° 1536 del 06/08/04, n° 164 del 15/02/2005, n° 1292 del 07/10/2005, n° 36 del 18/01/2006 e n° 642 del 19/05/2006.

I lavoratori di cui trattasi sono 123 unità (assegnate ai Settori Provinciali del Genio Civile, Settore OO.PP., Settore C.T.R., Settore Geotermia Geotecnica Difesa suolo.) suddivise in:

- 115 (architetti, ingegneri, geometri, periti edili, informatici ed amministrativi) appartenenti ai progetti “*Rilevazione di vulnerabilità di strutture e infrastrutture a rischio sismico*” e “*Mitigazione del rischio sismico relativo all'emergenza di carattere monumentale.....*”;
- 8 lavoratori di IV° livello appartenenti al progetto regionale “*L.S.U. attività di supporto alle Strutture Regionali*”.

Il personale tecnico ha acquisito professionalità specifiche nei Settori, con particolare riferimento ai metodi utilizzati in ambito nazionale dal G.N.D.T. (Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti) dal C.N.R. e dal Servizio Sismico Nazionale.

La specificità del gruppo è comprovata, oltre che dalla formazione “sul campo”, anche dalla partecipazione a Corsi di Formazione dedicati e svolti presso il Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto – Roma, quest'ultimi considerati essenziali e propedeutici ai fini dello svolgimento delle suddette attività, tanto in ossequio al Progetto di provenienza della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile a firma dell'allora sottosegretario alla Protezione Civile Prof. Franco Barberi, approvato a Roma il 31/10/96.

Il restante personale di IV° livello, proveniente dal progetto regionale “ *L.S.U. attività di supporto alle strutture regionali*” e assegnati ai succitati Settori a partire dall’anno 1997, pur essendo partito con preparazione generica e diversificata, in conseguenza della lunga permanenza negli uffici e della volontà di operare, ha acquisito buona capacità professionale ed attualmente è impegnato in attività di collaborazione nei campi istituzionali come previsto per tutti i lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili dalla Delibera di Giunta Regionale n. 4560 del 06/09/00.

Nell’arco degli anni di collaborazione fino ad ora prestata, i lavoratori hanno maturato la giusta formazione, nell’espletamento delle attività proprie dei Settori ed hanno acquisito buona padronanza dei diversi procedimenti tecnici, amministrativi ed operativi, per cui oggi rappresentano un valore aggiunto ed una valida risposta alle necessità di personale formato richiesto dagli stessi Settori.

OBIETTIVO

La continua evoluzione legislativa e normativa in materia di LL. PP. e le sopraggiunte competenze dei Settori incardinati nell’A.G.C. LL.PP. - OO.PP, rendono necessario incrementare l’utilizzo di tale personale in attività di collaborazione nelle materie tecniche, amministrative ed operative da svolgersi nei rispettivi Settori di assegnazione. Tra le varie attività, va segnalato, il notevole contributo dato per ciò che attiene la fase tecnica ed istruttoria della documentazione per il rilascio di concessioni o sdemanializzazione di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, con la determinazione dei canoni per le occupazioni delle aree e per gli attraversamenti delle medesime. La riscossione di detti canoni, rappresenta un importante capitolo di entrate per l’Ente Regione che, unito alla progressiva informatizzazione delle pratiche, consente un’attenta verifica contabile, un costante censimento delle aree citate e l’individuazione di quelle abusivamente utilizzate.

Oltre alla sopra citata attività, l’impegno lavorativo del personale, riguarderà in particolar modo anche i seguenti ambiti:

1. attività di verifica strutturale del patrimonio pubblico e ad uso pubblico, analisi geologica in prospettiva sismica del territorio campano con accertamento del grado di vulnerabilità D.P.G.R. n° 770 del 13/11/03, approvato con D.G.R. n° 335 del 31/01/03 e D.G.R. n° 2322 del 18/07/03. Tale verifica sistematica delle condizioni strutturali, eseguita attraverso la compilazione di schede di censimento, è mirata alla salvaguardia, al recupero e/o all’adeguamento sismico del medesimo patrimonio, rapportato anche con la nuova classificazione sismica del territorio campano, sua fase transitoria art. 30 L. 64/74 (Delibera di G. R. n. 5447 del 07/11/02);

2. controlli a campione delle costruzioni nelle zone a rischio sismico ai sensi dell'art. 4 della L. R. 9/83; dall' anno 2004 è stato avviato il processo di trasferimento ai Settori Provinciali del Genio Civile delle competenze circa l'attività di controllo dei calcoli strutturali delle opere da realizzarsi nel territorio campano;
3. rilascio di pareri ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, in materia di sopraelevazioni;
4. difesa del suolo e assetto idrogeologico dei luoghi;
5. attuazione del nuovo P.R.A.E. nell'ottica di garantire:
 - la difesa dell'ambiente;
 - il diritto alla salute dei cittadini;
 - il recupero architettonico e monumentale dei borghi e dei centri storici della Campania;
 - lo sviluppo regionale in linea con le politiche comunitarie in materia;
 - una politica organica di approvvigionamenti e di razionale utilizzazione delle risorse delle materie di cave, in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 54/1985 e s. m. e i., ed in ottemperanza dell'art 1, la ricomposizione ambientale e, ove possibile, la riqualificazione ambientale delle cave abusive, abbandonate e dismesse.

Ai Settori Provinciali del Genio Civile incardinati nell'Area Generale di Coordinamento, in collaborazione con gli omologhi Settori centrali dell'Area LL.PP. oltre ai citati ambiti, sono inoltre demandate le seguenti funzioni:

- Deposito elaborati grafici e calcoli strutturali per le opere da realizzare in Comuni sismici L. 1086/71, L. 64/74 e L.R. 9/83.

I succitati depositi prevedono attuazioni in fasi temporali successive fino al deposito del collaudo finale anche per opere in corso di costruzione.

- Controlli di conformità ai dettami delle succitate Leggi per le opere che sono state oggetto di deposito (art. 4 L.R. 9/83).
- Attività di repressione che fa seguito all'accertamento della violazione.
- Contenzioso per effetto delle attività di cui ai punti precedenti.
- Attività di progettazione (urgenza e somma urgenza), artt. 146 e 147 del DPR 554/99, direzione dei lavori, intervento di riassetto idrogeologico e difesa del suolo.
- Attività tecnica ed interventi urgenti in materia di Protezione Civile, anche ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale n°6937 del 21/12/2001 e n° 854 del 07/03/2003.
- Attività di verifica delle aree a rischio gravanti sulle infrastrutture di trasporto.

- Attività di progettazione e verifica in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili D. Lgs. 494/96, D. Lgs. 528/99 e sicurezza sui luoghi di lavoro D. Lgs. 626/94 e D. Lgs. 242/96 e loro s.m. e i.
- Interventi di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.
- Prevenzione e gestione del rischio di calamità naturali, sia di natura sismica che idrogeologica.
- Attività di verifica sull'andamento di coltivazione delle cave (R.D.1443/27, D.P.R. 128/59, L. 54/85 e L. 17/95) e relative mappature tematiche.
- Valutazione tecnico-amministrativa del recupero ambientale di una cava e rimozione degli impianti, determinazione del contributo comunale, determinazione della cauzione o polizza fidejussoria, D.lgs. 624/96 circa l'applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro nei settori miniere e cave.
- Attività di gestione dei fondi economici e sul patrimonio L. R. n° 43 del 31/12/94.
- Attività rilascio di concessioni e sdemanializzazione di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, determinazione dei canoni demaniali per l'occupazione e/o gli attraversamenti di tali aree.
- Attività di coordinamento tecnico-amministrativo, relativa alle pratiche di linee elettriche ed impianti di pubblica illuminazione R.D. 1775/1933-concessioni relative ad attraversamenti di beni demaniali con linee elettriche R.D. 504/1904- informatizzazione delle relative pratiche.
- Attività amministrativa ed informatizzazione dei dati elaborati di cui ai precedenti punti.
- Tenuta del Protocollo Generale e delle singole Posizioni.
- Gestione e consultazione degli archivi.
- Gestione della corrispondenza e delle comunicazioni interne.
- Servizio di guardiania e custodia degli uffici.

Il contributo delle 123 unità lavorative, impegnate in Lavori Socialmente Utili, già assegnate nei procedimenti su elencati, è finalizzato alla risoluzione, con maggior celerità, delle diverse problematiche che si presentano quotidianamente – connesse anche alla carenza di personale in organico - garantendo, grazie anche alle singole e specifiche professionalità, la qualità del servizio svolto. A tal fine si rende necessario proseguire l'attività di cui ai precedenti Progetti Obiettivi (parti integrante delle Delibere di Giunta Regionale n° 5885 del 06/12/2002, n° 937 del 14/03/03, n° 2314 del 11/07/03, n° 3853 del 30/12/03, n° 1536 del 06/08/04, n° 164 del 15/02/05, n° 1292 del 07/10/2005, n° 36 del 18/01/2006 e n° 642 del 19/05/2006).

ATTIVITA'

Per tutti gli obiettivi descritti è necessario:

- collaborare nella fase di verifica strutturale e mappatura del patrimonio pubblico e analisi geologica in prospettiva sismica del territorio campano con accertamento del grado di vulnerabilità, attraverso il censimento degli edifici e delle infrastrutture ai fini della vulnerabilità sismica, in applicazione dell' Ordinanza PCM n. 3274 del 20/03/03. Infatti la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 335 del 31/01/2003, e successiva n. 2322 del 18/07/2003, ha approvato tale "Procedura tecnico-amministrativa per la verifica strutturale del patrimonio pubblico e l'analisi geologica in prospettiva sismica del territorio Campano" con l'obiettivo di rendere operative azioni mirate alla mitigazione del rischio sismico attraverso la verifica sistematica delle condizioni strutturali del patrimonio pubblico e ad uso pubblico, comparata con l'analisi e la caratterizzazione geologica in prospettiva sismica del territorio campano. Tutto ciò è finalizzato alla programmazione e all'attuazione di interventi mirati alla salvaguardia, al recupero e/o all'adeguamento sismico del patrimonio pubblico. Alla luce di detti provvedimenti e dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/03, una Commissione Tecnico Scientifica, allargata a rappresentanti dei Settori Protezione Civile e Geologico Regionale, istituita con DPGR n. 770 del 13/11/2003 ha predisposto la scheda di "livello O" di rilevazione per il censimento della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio ed infrastrutturale, approvata con delibera di G.R. n. 594 del 20/04/05. Tali schede vanno, di volta in volta, compilate per ciascuno degli immobili e/o infrastrutture esistenti nel territorio realizzati prima del 7 febbraio 1983 e, per i comuni di recente classificazione sismica, individuati con delibera di G.R. n. 3573 del 5/12/03, prima del novembre 2002. Detto patrimonio immobiliare ed infrastrutturale è stato suddiviso in due distinti elenchi, A e B:

Elenco A - categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile:

- 1) Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale (*)
- 2) Edifici destinati a sedi dell' Amministrazione Provinciale (*)
- 3) Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali (*)
- 4) Edifici destinati a sedi di Comunità Montane (*)

- 5) Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.)
- 6) Centri funzionali di protezione civile
- 7) Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- 8) Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- 9) Sedi Aziende Unità Sanitarie Locali
- 10) Centrali operative 118
- 11) Presidi sanitari
- (*) limitatamente agli edifici ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza

Opere infrastrutturali

- 1) Vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- 2) Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- 3) Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
- 4) Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.)
- 5) Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
- 6) Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa e mobile, televisione)
- 7) Altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.

Elenco B - categorie di edifici e di opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso:

- 1) Asili nido e scuole di ogni ordine e grado
- 2) Strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.)

- 3) Strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.)
- 4) Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 1.3 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n° 3685 del 21.10.2003
- 5) Stadi ed impianti sportivi
- 6) Strutture sanitarie e/o socio-assistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)
- 7) Edifici e strutture aperte al pubblico destinate alla erogazione di servizi (uffici pubblici e privati), o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.) suscettibili di grande affollamento
- 8) Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi

Infrastrutture

- 1) Stazioni non di competenza statale per il trasporto pubblico
- 2) Opere di ritenuta non di competenza statale
- 3) Impianti di depurazione
- 4) Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni di protezione civile.

Il contributo offerto dal Personale tecnico impegnato in Lavori Socialmente Utili nell'assistenza e consulenza per l'inserimento dei dati nella schede di rilevamento, si avvantaggia anche della lunga esperienza maturata attraverso una prolungata operatività "sul campo" nell'ambito della partecipazione ai progetti della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile a firma dell'allora sottosegretario alla Protezione Civile Prof. Franco Barberi. In tali progetti, infatti, sono state già utilizzate schede simili di rilevamento elaborate dal Servizio Sismico Nazionale, dal G.N.D.T. e dal C.N.R. L'importanza di tale esperienza rafforza e favorisce la qualità del risultato e l'attendibilità dei dati raccolti, considerato che quest'ultimi dovranno consentire di formulare un organico e completo programma di interventi per la mitigazione del rischio sismico da finanziare con fondi nazionali, regionali e comunitari. Per il raggiungimento di tali obiettivi presso ogni sede dei Settori provinciali del Genio Civile è stata costituita un' apposita struttura operativa preposta all'assistenza ed alla consulenza agli Enti e/o soggetti interessati.

- collaborare alla fase dei controlli a campione sulle costruzioni nelle zone a rischio sismico, ai sensi dell'art. 4 della L. R. 9/83; tale attività di controllo, riguarda attualmente la verifica della

documentazione e dei calcoli strutturali dei progetti depositati relativi ad " opere minori " da realizzarsi nel territorio, quali:

- 1) opere di manutenzione straordinaria come definite dal D.P.R. 280/2001 o di miglioramento ai sensi del D.M. 16.01.1996 p. c. 9.1.2;
 - 2) scale di emergenza, anche di edifici pubblici, con struttura portante indipendente, di altezza fino a due piani;
 - 3) impianti di telefonia mobile, installazione di ascensori;
 - 4) installazione di pensiline e chioschi per impianti di distribuzione carburanti, opifici ed edifici pubblici in genere;
 - 5) impianti tecnologici (vasche di accumulo acque, compressori, cabine elettriche) da realizzarsi a servizio di strutture ricettive, edifici pubblici in genere;
 - 6) soppalchi in locali commerciali;
 - 7) opere d'arte e di sostegno fino ad un'altezza di quattro metri a servizio di strade, piazze e ferrovie, nonché pozzetti, impianti di distribuzione idrica e fognature, ad esclusione dei ponti e di ogni opera ad altezza superiore ai quattro metri;
 - 8) edicole, loculi e cappelle funerarie, ad esclusione di edifici a due piani;
 - 9) insegne pubblicitarie;
 - 10) bagni pubblici;
 - 11) realizzazione ex novo di chioschi in strutture preesistenti;
 - 12) autostazione e parcheggi con numero di livelli non superiore ad uno;
 - 13) spogliatoi e strutture ricettive (agriturismo, bed & Brekfast, fino a un massimo di n° 6 posti letto);
 - 14) locali commerciali in edifici residenziali esistenti.
- Collaborare inoltre alla fase di controllo sull'esecuzione dei lavori per le pratiche già sorteggiate e per quelle che mensilmente verranno estratte.
 - collaborare alla fase istruttoria per il rilascio di pareri - in materia di sopraelevazioni (art. 14 legge n. 64 del 03/02/1974) per edifici in muratura, acciaio, pannelli portanti, cemento armato normale e precompresso - circa l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico ai sensi dell'art. 90 DPR n. 380 del 06/06/2001 ed in osservanza delle Norme Tecniche per le Costruzioni: D. M. 16/01/1996 e Ordinanza 3274/1996 nella fase transitoria previsto dall' art. 5 del D. L. n. 136/2004 e successivamente dal D. M. 14/09/2005.
 - collaborare nella programmazione di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico riguardanti:

- l'attuazione dei piani ordinari di sistemazione idrogeologica del territorio di competenza regionale, assicurandone il supporto per l'attuazione dei singoli interventi;
- attività progettuali per interventi non emergenziali di carattere interprovinciali;
- assistenza tecnica alla Regione e agli Enti locali per l'attuazione degli interventi di difesa suolo di loro competenza su richiesta degli stessi;
- predisposizione di indirizzi e linee guida per le progettazioni tecniche nel settore difesa del suolo;
- collaborare nella fase di redazione di documenti per la valutazione dei rischi e piani di sicurezza e coordinamento ai sensi dei D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 242/96, D.Lgs. 494/96 e D.Lgs. 528/99 e s.m. e i.;
- collaborare all'attuazione del nuovo P.R.A.E. ed in particolare all'attività istruttoria per la valutazione tecnico-amministrativa del recupero ambientale di una cava, determinazione del contributo comunale, determinazione della cauzione o polizza fidejussoria, attuazione del D.lgs. 624/96 circa l'applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro dei settori miniere e cave;
- collaborare all'attività di gestione e rendicontazione dei fondi per: il funzionamento degli uffici, gli oneri derivanti alla stipulazione di contratti della Regione, le forniture di servizi, ecc.
- collaborare alla fase istruttoria e di verifica della documentazione per il rilascio di concessioni o sdemanializzazione di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, determinazione dei canoni per le occupazioni delle aree e per gli attraversamenti delle medesime;
- individuazione cartografica delle aree demaniali sdemanializzate o oggetto di concessioni, avvalendosi anche di supporti informatici con successiva vettorializzazione delle medesime cartografie tematiche;
- collaborare all'attività di coordinamento tecnico-amministrativo, relativa alle pratiche di linee elettriche ed impianti di pubblica illuminazione R.D. 1775/1933-concessioni relative ad attraversamenti di linee elettriche con beni demaniali R.D. 504/1904 con informatizzazione delle relative pratiche;
- collaborare nella fase tecnica ed istruttoria degli atti inerenti l'attività di Vigilanza e Controllo in materia sismica;
- collaborare nella fase istruttoria degli elaborati depositati per la realizzazione di opere strutturali ai sensi della L. 1086/71, L. 64/74 e L.R. 9/83;
- collaborare nella fase di verifica sull'andamento di coltivazione delle cave (L. 54/85) e relative mappature tematiche, elaborando la documentazione presentata e verificata dai tecnici dei Settori (documentazioni relative ai verbali di contenzioso in corso, nell'ambito del Piano Regionale);

- elaborare ed informatizzare i dati acquisiti relativi alle pratiche in sanatoria da parte delle Sezioni Deposito e conseguenti atti amministrativi;
- elaborare i dati sui dissesti, sugli abusi, sui provvedimenti di autorizzazione e/o concessioni del demanio idrico regionale e relativa mappatura;
- collaborare alla fase di elaborazione di progetti di opere pubbliche e perizie per interventi di Urgenza e Somma Urgenza artt. 146 e 147 DPR 554/99;
- collaborare alla fase istruttoria per la redazione di Delibere, Decreti e Determine Dirigenziali, con successiva fase di archiviazione ed inoltro telematico;
- autoformazione e formazione del personale nell'acquisizione dei dati per la predisposizione della nuova mappa dei comuni inseriti nell'elenco del Rischio Sismico, anche per la nuova visione dell'emergenza territoriale, prevista dalla Delibera di G.R. n° 5447 del 07/11/02;
- collaborare con gli apparati della Protezione Civile, nelle fasi di programmazione ed attuazione degli interventi urgenti ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n° 6937 del 21/12/2001 e n° 854 del 07/03/2003, mediante schede informatizzate, e gestione dell'emergenza, fornendo:
 - 1) i dati acquisiti sul territorio e le eventuali vie di intervento da prendere;
 - 2) informazione alle Autorità preposte alla gestione dei rischi idrogeologici e delle altre calamità naturali;
- collaborare alla tenuta del Protocollo Generale e delle singole Posizioni;
- collaborare nel trattamento dati del Protocollo Informatizzato ed invio telematico degli atti amministrativi dei singoli Settori;
- collaborare alla organizzazione, sistemazione logistica ed alla informatizzazione degli atti dei singoli Settori;
- collaborare alla gestione, archiviazione e consultazione degli archivi e della corrispondenza;
- collaborare al servizio di guardiania e custodia degli uffici.

LOGISTICA

GENIO CIVILE DI NAPOLI

Le attività da svolgere presso il Settore sono organizzate con la seguente distribuzione del personale per i vari servizi:

- SERVIZIO 01
n° 1 geometra;
- SERVIZIO 03 SEZIONE DEPOSITO
n° 4 geometri; n° 1 ingegnere;
- SERVIZIO 03 SEZIONE CONTENZIOSO
n° 4 geometri;
- SERVIZIO 02 SEZIONE CAVE
n° 2 geometri;
- SERVIZIO 03 SEZIONE VIGILANZA E CONTROLLO
n° 1 perito edile; n° 2 geometri; n° 1 architetto;

SETTORE C T. R.

- n° 1 architetto;

SETTORE OO.PP.

- n° 4 architetti;

SETTORE GEOTERMIA GEOTECNICA E DIFESA SUOLO

- n° 4 architetti, n° 6 geometri, n° 1 collaboratore in attività di supporto;

GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO

Le attività da svolgere presso il Settore sono organizzate con la seguente distribuzione del personale per i vari servizi:

- SERVIZIO 02 INTERVENTO PUBBLICO
n° 2 geometri; n° 1 collaboratore in attività di supporto;
- SERVIZIO 03 DIFESA RISCHIO SISMICO
n° 1 geometra;

GENIO CIVILE DI AVELLINO

Le attività da svolgere presso il Settore sono organizzate con la seguente distribuzione del personale per i vari servizi:

- SERVIZIO 01 PERSONALE AA.GG.
n° 3 architetti;
- SERVIZIO 02 INTERVENTO PUBBLICO
n° 2 architetti; n° 3 geometri; n° 2 amministrativi;
- SERVIZIO 03 DIFESA RISCHIO SISMICO
n° 5 architetti; n° 1 geometra; n° 1 collaboratore in attività di supporto;

GENIO CIVILE DI BENEVENTO

Le attività da svolgere presso il Settore sono organizzate con la seguente distribuzione del personale per i vari servizi:

- SERVIZIO 01 PERSONALE AA.GG.
n° 2 amministrativi;
- SERVIZIO 02 INTERVENTO PUBBLICO
n° 1 geometra; n° 3 informatici;
- SERVIZIO 03 DIFESA RISCHIO SISMICO
n° 6 architetti; n° 6 geometri; n° 1 collaboratore in attività di supporto;

GENIO CIVILE DI CASERTA

Le attività da svolgere presso il Settore sono organizzate con la seguente distribuzione del personale per i vari servizi:

- SERVIZIO 01 PERSONALE AA.GG.
n° 2 amministrativi; n° 1 informatici; n° 11 geometri; n° 3 architetti; n° 2 collaboratori in attività di supporto;
- SERVIZIO 02 INTERVENTO PUBBLICO
n° 2 informatici; n° 5 geometri; n° 2 architetti;
- SERVIZIO 03 DIFESA RISCHIO SISMICO
n° 2 architetti; n° 4 geometri ; n° 1 informatico;

GENIO CIVILE DI SALERNO

Le attività da svolgere presso il Settore sono organizzate con la seguente distribuzione del personale per i vari servizi:

- SERVIZIO 01 PERSONALE AA.GG.
n° 1 amministrativo; n° 1 informatico; n° 1 collaboratore in attività di supporto;
- SERVIZIO 02 TERRITORIO - INTERVENTO PUBBLICO
n° 1 geometra; n° 3 architetti; n° 1 informatico; n° 1 perito elettrotecnico;
- SERVIZIO 03 DIFESA RISCHIO SISMICO
n° 1 architetto; n° 5 geometri; n° 1 collaboratore in attività di supporto;

MODALITA' E PREVISIONE DI SPESA

Per le attività sopradescritte si prevede che, il personale (123 unità) attualmente assegnato, possa essere utilizzato dal 01/10/2006 al 31/12/2006 per 36 ore settimanali, tale da coprire le esigenze di orario dei vari uffici. Il raggiungimento di tale obiettivo si realizza integrando le 25 ore di lavoro, stabilite dal D.Lvo. 81/2000 e dalla delibera di G.R. n. 5285 del 19/10/01, con ulteriori 11 ore di lavoro effettivo settimanale, per un massimo di 132 ore lavorative per l'intero periodo. La giornata lavorativa sarà articolata con il seguente orario: ore 8,00-ore 13,00 e ore 13,15-ore 15,27.

Ai 123 lavoratori viene applicata, in maniera differenziata, una paga oraria per unità, comparata al parametro adottato per i dipendenti regionali inquadrati nelle categorie B e C, posizione economica B1 e C1.

Al fine di poter assicurare la piena e razionale utilizzazione del personale, impegnati in Lavori Socialmente Utili, è prevista una differenziazione d'impiego in relazione alle caratteristiche professionali possedute da ogni singolo soggetto; in particolare:

- 1) i lavoratori **architetti** e **ingegneri**, assimilabili ai dipendenti di categoria C1 regionali, saranno impegnati prevalentemente nell'attività di:
 - a) collaborazione alla fase di verifica strutturale e mappatura del patrimonio pubblico e analisi geologica in prospettiva sismica del territorio campano con accertamento del grado di vulnerabilità, attraverso il censimento degli edifici e delle infrastrutture ai fini della vulnerabilità sismica. Tale fase prevede l'assistenza e la consulenza agli Enti e/o soggetti interessati per la compilazione della scheda di "livello O" di rilevazione per il censimento della vulnerabilità sismica, approvata con delibera di G.R. n. 594 del 20/04/05. A tal proposito i suddetti lavoratori saranno impegnati negli incontri informativi che si terranno presso le sedi dei Comuni, delle Comunità Montane, dei Consorzi di Bonifica e presso gli stessi Settori provinciali del Genio Civile dove è stata costituita un' apposita struttura operativa;
 - b) collaborazione alla fase operativa dei controlli a campione sulle costruzioni nelle zone a rischio sismico, ai sensi dell'art. 4 della L. R. 9/83; tale attività di controllo, riguarda attualmente la verifica dei calcoli strutturali dei progetti depositati relativi ad "opere minori" da realizzarsi nel territorio campano ed il controllo, in accompagnamento, nei cantieri di dette opere;

- c) collaborazione alla fase istruttoria per il rilascio di pareri - in materia di sopraelevazioni (art. 14 legge n. 64 del 03/02/1974) per edifici in muratura, acciaio, pannelli portanti, cemento armato normale e precompresso - circa l'idoneità' della struttura esistente a sopportare il nuovo carico ai sensi dell'art. 90 DPR n. 380 del 06/06/2001, nonché partecipazione ai lavori della commissione a tal scopo costituita;
- d) collaborazione alla fase di elaborazione di progetti di opere pubbliche e perizie per interventi di Urgenza e Somma Urgenza artt. 146 e 147 del DPR 554/99;
- e) collaborare all'attuazione del P.R.A.E., - approvato con ordinanza Commissariale n. 11/2006 - nell'ambito delle seguenti finalità:
1. regolare l'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province;
 2. recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale;
 3. riduzione del consumo delle risorse non più rinnovabili anche a mezzo dell'incentivazione del riutilizzo degli inerti;
 4. sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate;
 5. ricomposizione e, ove possibile, riqualificazione ambientale delle cave abbandonate;
 6. incentivazione della qualità estrattiva e previsione di nuove e più efficienti sistemi di controllo;
 7. prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo nel settore estrattivo.
- Il raggiungimento delle citate finalità si attua anche attraverso un sistema informatizzato S.I.T. che garantisce controlli indiretti ed aggiornamenti in tempo reale. Una banca dati così strutturata risulta essenziale per la piena attuazione del P.R.A.E. Tale servizio richiede una continua collaborazione per il reperimento, la verifica e l'inoltro dei dati.
- f) collaborare nella programmazione di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico riguardanti:
- l'attuazione dei piani ordinari di sistemazione idrogeologica del territorio di competenza regionale, assicurandone il supporto per l'attuazione dei singoli interventi;

- attività progettuali per interventi non emergenziali di carattere interprovinciali;
 - assistenza tecnica alla Regione e agli Enti locali per l'attuazione degli interventi di difesa suolo di loro competenza su richiesta degli stessi;
 - predisposizione di indirizzi e linee guida per le progettazioni tecniche nel settore difesa del suolo;
- f) collaborare alla fase tecnica, istruttoria e di verifica della documentazione per il rilascio di concessioni o sdemanializzazione di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, determinazione dei canoni per le occupazioni delle aree e per gli attraversamenti delle medesime - redazione dei decreti autorizzativi.
- 2) i lavoratori **geometri e periti edili**, assimilabili ai dipendenti di categoria C1 regionali, saranno impegnati prevalentemente nell'attività di:
- a) collaborazione al deposito progetti ed informatizzazione della corrispondenza relativa al deposito;
 - b) collaborazione nella fase istruttoria degli elaborati depositati per la realizzazione di opere strutturali ai sensi della L. 1086/71, L. 64/74 e L.R. 9/83;
 - c) collaborazione nella fase tecnica ed istruttoria degli atti inerenti l'attività di Vigilanza e Controllo in materia sismica;
 - d) collaborazione alla fase finale per l'elaborazione di perizie per interventi di Urgenza e Somma Urgenza artt. 146 e 147 del DPR 554/99.
- 3) i lavoratori con la qualifica di **informatici**, assimilabili a dipendenti di categoria C1 regionali, saranno impegnati prevalentemente nell'attività di:
- a) collaborazione alla fase di informatizzazione dei dati acquisiti relativi alle pratiche in sanatoria da parte delle Sezioni Deposito e conseguenti atti amministrativi;
 - b) collaborazione alla fase istruttoria ed informatizzazione dei dati per la trasmissione degli atti relativi all'attività di verifica strutturale e mappatura del patrimonio pubblico e analisi geologica in prospettiva sismica del territorio campano;

- c) collaborazione alla fase di informatizzazione dei dati per l'istituzione di un borsino telematico nell'ambito dell'attuazione del P.R.A.E.. Tale sistema informativo mira a mettere in collegamento chi produce gli inerti da mandare in discarica e chi è interessato a recuperarli e riciclarli, generando un tornaconto economico ed ambientale, quest'ultimo si concretizza con la riduzione del consumo delle risorse minerarie;
 - d) collaborazione alla fase istruttoria per la redazione di Delibere, Decreti e Determine Dirigenziali, con successiva fase di archiviazione ed inoltro telematico;
 - e) collaborazione alla fase di informatizzazione degli archivi dei singoli Settori;
 - f) collaborazione amministrativa alla fase di elaborazione di progetti di opere pubbliche e perizie per interventi di Urgenza e Somma Urgenza artt. 146 e 147 del DPR 554/99;
 - g) collaborazione all'attività di gestione e rendicontazione dei fondi economici e sul patrimonio L. R. n° 43 del 31/12/94 per: il funzionamento degli uffici, stipulazione di contratti della Regione, forniture di servizi, ecc;
 - h) collaborazione alla redazione di determine riguardanti la parte prevista dalla delibera di Giunta Regionale n° 100 del 12/01/2001, recante norme per la ripartizione del Fondo di cui al comma 1 dell'art. 18 della Legge n° 109/94 e s. m. e i.
- 4) i lavoratori con la qualifica di **amministrativi e periti elett.**, assimilabili ai dipendenti di categoria C1 regionali, saranno impegnati prevalentemente nell'attività di:
- a) collaborazione al Servizio Personale, archiviazione pratiche del personale e degli AA. GG.;
 - b) annotazione delle presenze, permessi, ferie e malattie, con predisposizione dei prospetti mensili riepilogativi per il personale impegnato in L.S.U.;
 - c) collaborazione nel controllo giornaliero delle presenze, servizi esterni, permessi e congedi del personale;
 - d) collaborazione amministrativa alle attività di competenza dei Settori.

- 5) i lavoratori con la qualifica **generica**, assimilabili ai dipendenti di categoria B1 regionali saranno impegnati prevalentemente nell'attività di:
- a) collaborazione alla gestione, archiviazione e consultazione degli archivi e della corrispondenza;
 - b) collaborazione al servizio di guardiania e custodia degli uffici;
 - c) commessi interni ai Settori.

In ragione della differenziazione d'impiego dei lavoratori di cui sopra è previsto una integrazione salariale mensile diversificata, per tener conto delle singole professionalità e della specificità delle attività nelle quali vengono utilizzati, di cui alla tabella A.

L'integrazione, sarà corrisposta per le ore di lavoro effettivamente rese dai singoli lavoratori e non verrà corrisposta nei casi di sospensione temporanea volontaria richiesta dai lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili, e negli altri casi previsti dalla legislazione vigente in materia di L.S.U.

La partecipazione dei suddetti lavoratori alle attività previste dal progetto in oggetto, finalizzate a soddisfare i compiti istituzionali e le nuove esigenze riscontrate nell'ambito delle competenze dei singoli Settori incardinati nell' A. G. C. dei LL. PP. - OO. PP., costituisce un preciso obbligo di servizio cui non è possibile sottrarsi.

TABELLA "A"

| Lavoratori | Importo lordo della integrazione mensile rapportata a 11 ore/settimana |
|--|---|
| Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Edili Informatici ed Amministrativi | € 413,60 |
| Generici | € 368,72 |

Gli importi dell'integrazione mensile, riportati in tabella, sono determinati in base alle fasce di assegnazione - diversificata per tener conto della specificità delle attività nelle quali vengono utilizzati i singoli lavoratori - assimilabile ai dipendenti di categoria "B e C", posizione economica "B1 e C1" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1166 del 16/09/2005 ed alla corrispondente entità della paga oraria lorda, stabilita dal Settore Trattamento Economico.

- per 38 (**architetti e ingegneri**) fascia "C1" a cui spetta una paga oraria lorda di € 9,40, è prevista un'incidenza di spesa di:
€ 47.150,40 (€ 9,40 x 132 ore x 38 unità lavorative);
- per 60 (**geometri e periti edili**) fascia "C1" a cui spetta una paga oraria lorda di € 9,40, è prevista un'incidenza di spesa di:
€ 74.448,00 (€ 9,40x 132 ore x 60 unità lavorative);
- per 17 (**informatici, amministrativi e periti elett.**) fascia "C1" a cui spetta una paga oraria lorda di € 9,40, è prevista un'incidenza di spesa di:
€ 21.093,60 (€ 9,40 x 132 ore x 17 unità lavorative);
- per 8 (**lavoratori di IV° livello generici**) fascia "B1" a cui spetta una paga oraria lorda di € 8,38, è prevista un'incidenza di spesa di:
€ 8.849,28 (€ 8,38 x 132 ore x 8 unità lavorative);

Importo complessivo (lavoratori fascia B e C) € **151.541,28**

Importo totale di spesa € 164.422,29 (comprensivo dell'IRAP 8,5%)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CAPOFILA

Genio Civile di Avellino

ing. Duilio RONCONI

IL COORDINATORE DELL'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.

dr. Italo ABATE

| | |
|---|--|
| ELENCO PERSONALE IMPEGNATO IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI NELL'A.G.C. 15 | |
|---|--|

| | |
|----------------|---|
| SETTORE OO.PP. | 4 |
|----------------|---|

Arch. Baldascino Nunzia
Arch. Barbeta Marcella
Arch. Gentile Emilia
Arch. Giordano Marta

| | |
|----------------|---|
| SETTORE C.T.R. | 1 |
|----------------|---|

Arch. Pisano Palma

| | |
|---|----|
| SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE NAPOLI | 16 |
|---|----|

P.Ed. Attena Cosimo
Geom. Broscritto Giuseppe
Geom. Caporale Giuseppe
Geom. Caramanna Mario
Geom. D' Alise Claudio
Geom. De Angelis Sergio
Geom. De Rosa Antonio
Ing. Di Meo Biagio
Geom. Longobardo Sergio
Geom. Manno Di Tuoro A.
Geom. Marotta Vincenzo
Arch. Mercuri Rosanna
Geom. Nappo Eduardo
Geom. Polverino Giacomo
Geom. Rotondo Remo
Geom. Tabernacolo Ciro

| | |
|--|---|
| SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE ARIANO IRPINO | 4 |
|--|---|

Geom. Carito Gerardo
Geom. Grasso Raffaele
Geom. Miano Dario
Sig. Famiglietti Lorenzino

| | |
|---|----|
| SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE AVELLINO | 17 |
|---|----|

Arch. Brogna Ivana
Arch. Campanile Tonino
Geom. Caputo Angelo
Arch. Conte Massimo
Sig. Dell'Orfano Egidio
Arch. Di Marco Raffaele G.
Arch. Dionisio Eleonora
Amm.vo Guerriero Maria
Arch. Marino Alfonso
Arch. Noviello Maria
Arch. Perna Concetta
Arch. Pirone Maria Eleonora
Geom. Ruocco Antonio
Geom. Russo Felice
Amm.vo Testa Maria
Geom. Todesca Gaetano
Arch. Zuccardi Angelo

| | |
|--|----|
| SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE BENEVENTO | 19 |
|--|----|

Amm. D'Argenio Maria Grazia
Geom. Bianco Antonio (piccola manutenzione)
Arch. Del Donno Gabriella (in sospensione dal 15/09/2006 al 15/10/2006)
Geom. Della Ratta Gerardo
Geom. Di Silvestro Andrea
Arch. D'Occhio Valter
Geom. Falco Pasquale
Geom. Falzarano Antonio
Geom. Fiorentino Vincenzo (in sospensione fino al 31/10/2006)
Geom. Inzolia Massimo
Arch. Maio Giuseppe
Amm. Martiniello Genoveffa Gina
Geom. Massa Samuele
Inform. Mazza Anna
Inform. Musollino Patrizia
Arch. Orlando Angelo
Inform. Palmieri Giovanna
Arch. Perlingieri Rosario
Arch. Trosino Maria Teresa

SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE CASERTA

35

Inform. Afano Rosa
Inform. Cammuso Pasquale
Geom. Conte Adriano
Geom. Costagliola Salvatore
Geom. De Simone Alfonso
Arch. Del Giudice Annamaria
Geom. Di Marco Enrico
Geom. Di Laora Assunta
Arch. Di Pari Salvatore
Geom. Di Petrillo Gianfranco
Geom. Di Resta Carmine
Arch. Ferrante Loredana
Amm. Gallina Maria
Arch. Gallo Assunta
Geom. Gammardella Antonio
Geom. Gravante Giovanni
Geom. Gentile Vincenzo
Geom. Lanternone Carmine
Geom. Lastoria Nicola
Geom. Lippiello Angelantonio
Geom. Lombardi Roberto
Geom. Luiso Elvio
Geom. Monfreda Stanislao
Geom. Ormella Nino
Geom. Panucci Giovanni
Geom. Perretta Antonio
Inform. Picozzi Cipriano
Amm. Pizzo Chiara
Arch. Ricciardi Federico
Arch. Salemme Angelo
Inform. Sibilla Giuseppe
Arch. Vetrano Francesco
Geom. Vollucci Patrizia
Dipl. Magistrale Gliottone Ottaviano (piccola manutenzione)
P. Ind. Pontillo Nicola (piccola manutenzione)

| | |
|--|----|
| SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE SALERNO | 16 |
|--|----|

Arch. Amodeo Gabriella
P. Elett. Biscione Angelo
Geom. Carratù Vincenzo
Geom. Cutolo Francesco
Geom. De Francesco Vincenzo
Arch. De Santis Carmelo
Arch. Lapertosa Antonio
Geom. Laudati Guglielmo
Arch. Ler Maurizio
Geom. Montone Gerardo
Geom. Pagano Daniela
Amm. De Maio Raffaella
Rag. Inform. Rinaldi Anna Maria
Inform. Sammartino Giuliana
Sig. Carafa Giuseppe
Sig. Mancuso Aniello

| | |
|---|----|
| SETTORE GEOTERMIA GEOTECNICA DIFESA SUOLO | 11 |
|---|----|

Geom. Acunzo Gennaro
Arch. Carannante Anna
Sig. Cerasuolo Bruno
Geom. Chiusano Antonio
Geom. Coppola Vincenzo
Geom. Di Napoli Ciro
Geom. Lanzano Domenico
Arch. Mazzella Vincenzo
Geom. Morroia Massimo
Arch. Russo Rosa
Arch. Silvestri Rossana

| | |
|--------|-----|
| TOTALE | 123 |
|--------|-----|